



DUEMILASEDICI

Oristano, Domenica 7 febbraio 2016

SARTIGLIA DEL GREMIO DEI CONTADINI DI SAN GIOVANNI BATTISTA

Oberaius Majoris del Gremio dei Contadini

Amedeo Pireddu e Mauro Solinas

Segundu Cumponi

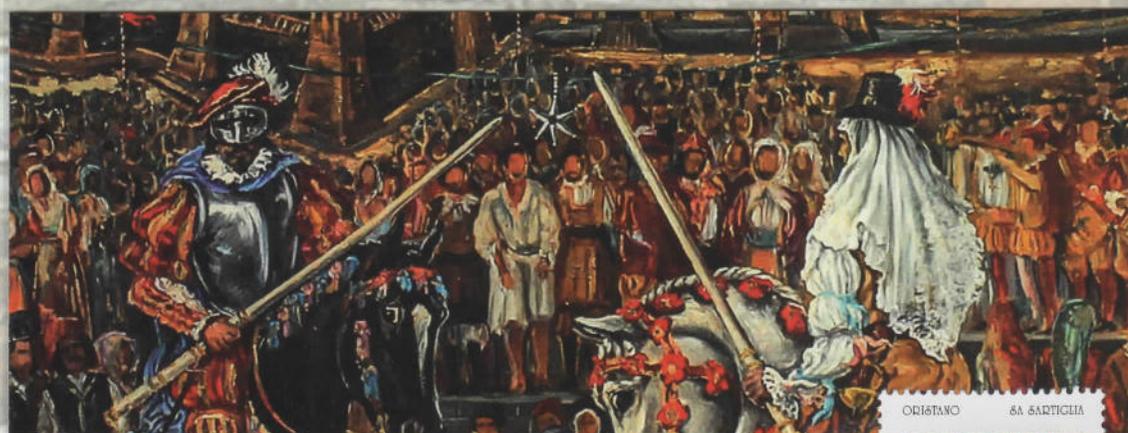
Federico Fadda

Componidori

Francesco Castagna

Terzu Cumponi

Mauro Secci



sartiglia



ORISTANO SA SARTIGLIA



ITALIA
1,25 EURO - ROMA - 2010

€ 0,60
1,100000



SA SARTIGLIA 2016

Miglior Complesso (costumi, cavalli e bardature)

Costumi Sardi: Attilio Balduzzi · Giuseppe Sedda · Andrea Brai
Costumi Spagnoli: Alessandro Pinna · Alessandro Contini · Paolo Falchi

SARTIGLIA DEL GREMIO DEI CONTADINI DI SAN GIOVANNI BATTISTA

CORSA ALLA STELLA

66 cavalieri partecipanti, 20 stelle colte da:
F. Fadda, S. Ledda, F. Ledda, G. Sedda, P. Forgillo,
M. Licheri, A. Balduzzi, P. Rosas, A. Maccioni, A. Piroddi,
F. Serra, A. Cuccu, A. Crobu, D. Mattu, R. Pau,
A. Cinus, M. Cardias, P. Soddu, L. Iriu, S. Aru.

Miglior Discesa alla Stella

Daniele Mattu

CORSA DELLE PARIGLIE

42 pariglie partecipanti

Migliori Evoluzioni

1° Ignazio Lombardi · Corrado Massidda · Fabrizio Manca
2° Paolo Soddu · Renzo Mura · Federico Misura
3° Luigi Iriu · Paolo Faedda · Raimondo Carta

SA SARTIGLIA 2016

Miglior Cavallo Anglo Arabo Sardo

Quarnero Step, figlio di Vidoc III e Un Orchidea,
montato dal cavaliere Alessio Garau

Miglior Pariglia Cavalli Anglo Arabo Sardi

· Pier Vidoc, figlio di Vidoc III e Fiarola,
montato dal cavaliere Andrea Brai
· Raja, figlia di Gratianus e Mitica,
montata dal cavaliere Giuseppe Sedda
· Reinos, figlio di S'Archittu e Misteriosa Maia,
montato dal cavaliere Attilio Balduzzi

SARTIGLIA DEL GREMIO DEI FALEGNAMI DI SAN GIUSEPPE

CORSA ALLA STELLA

86 cavalieri partecipanti, 16 stelle colte da:
B. Ecca, C. Tuveri, F. Pomogranato, G. Frau, G. Murruzzu,
Gp. Mugheddu, P. Forgillo, A. Scanu, L. Figus, R. Salaris,
F. Ledda, R. Pau, A. Pinna, Pp. Falchi, F. Misura, Gr. Pala

Miglior Discesa alla Stella

Claudio Tuveri

CORSA DELLE PARIGLIE

41 pariglie partecipanti

Migliori Evoluzioni

1° Antonio Giandolfi · Andrea Piroddi · Andrea Manias
2° Daniele Mattu · Elisabetta Sechi · Cristian Sarais
3° Paolo Soddu · Renzo Mura · Federico Misura



Oristano, Martedì 9 febbraio 2016
SARTIGLIA DEL GREMIO DEI FALEGNAMI DI SAN GIUSEPPE

Majorale en Cabo del Gremio dei Falegnami
Umberto Atzei

Segundu Cumponi
Gianluca Russo

Componidori
Alessio Garau

Terzu Cumponi
Andrea Solinas



LA SARTIGLIA AL TEMPO DI CARLO V

La Sartiglia al tempo di Carlo V, un titolo importante per un'opera che recentemente è entrata a far parte del patrimonio artistico della Fondazione Sa Sartiglia. Si tratta di un dipinto ad olio su tavola di ragguardevoli dimensioni eseguito da Mauro Ferreri nel 1990. Il celebre pittore oristanese, scomparso pochi anni orsono, volle comporre quest'opera con il preciso intento di celebrare le origini spagnole della giostra equestre. Il legame con il percorso della Sartiglia era profondissimo, dato che la sua abitazione era situata nella via Sant'Antonio, sin dall'infanzia il fascino della corsa in tutte le sue molteplici componenti era entrato a far parte del suo bagaglio affettivo ed artistico.

Ma l'amore di Mauro per la Sartiglia non si limitava alla semplice rappresentazione pittorica di quello che vedeva, ma andava ben oltre con la personale ricerca storica e documentaria sulle origini e sull'evoluzione della manifestazione carnevalesca. Ricordiamo infatti, che in quegli anni eravamo ben lontani dalla scoperta dei documenti d'archivio che fissavano con certezza lo svolgersi di giostrate equestri nella città regia di Oristano intorno alla metà del Cinquecento. Le poche notizie in suo possesso e le valutazioni storiche che ne derivavano, fecero scaturire in lui, il preciso intento di rendere visivamente l'atmosfera di una Sartiglia in quel dato momento storico; costruendo intorno ad una scena principale tutta una serie di scene secondarie, di strutture e di paesaggi da esemplificare in una grandiosa e teatrale rappresentazione d'insieme, tale suggestiva atmosfera. Intorno ai personaggi principali del Maestro di campo/Componidori e del suo Luogotenente, che incrociano i lunghi stocchi di legno al di sotto del sottile nastro che regge una stella d'argento, abbiamo la visione dei numerosi spettatori presenti. Uomini e donne di tutte le estrazioni sociali nei loro abiti tradizionali, ricche vesti e corpetti di pelli delle classi più agiate mischiate alle bianche camice e ai corti calzoni dei popolani. In un lato la colonna sonora della giostra: i tamburini e trombettieri che, allora come oggi, scandiscono con le

loro melodie lo svolgersi della corsa. Volgiamo lo sguardo alle spalle degli astanti e si mostra in tutta la sua piccola ma maestosa struttura, la cinta muraria e l'interno della città di Oristano. Osserviamo un centro abitato che manteneva ancora intatte le sue vestigia giudicali nelle sue componenti principali: le due alte torri di San Filippo e San Cristoforo, il castello e la reggia dei Giudici d'Arborea, la cattedrale di Santa Maria, i complessi monastici di San Francesco e Santa Chiara, le strette viuzze e la rotonda porta spagnola di Portixedda. Superata la veduta urbana, ci inoltriamo nello scenario naturale del paesaggio rappresentato in un moto circolare, che ci porta ad osservare sulla sinistra la strada verso il Ponti Mannu ed il fiume Tirso delimitato dal Montiferru, mentre il lato destro rappresenta la laguna di Santa Giusta circondata dal Monte Arci. Il tutto illuminato dalla tenue luce di una giornata invernale che addolcisce ed avvolge la vista d'insieme.

La passione per l'araldica del pittore lo porta a comporre nella parte superiore del dipinto, l'armoriale che rappresenta la storia medievale e moderna della città di Oristano, con gli stemmi della famiglia dei Giudici d'Arborea, del Regno di Sardegna e del Vescovato d'Arborea, sui quali campeggia la scritta "Sa Sartiglia", per esemplificare e rende noto a qualsiasi spettatore quale fosse l'intento celebrativo dell'opera. Un dipinto così importante per Mauro Ferreri, lo portò a chiedere la collaborazione di un altro celebre artista oristanese, Enrico Fiori che ebbe l'incarico di decorare con finissime e delicate dorature alcune parti del dipinto, per incorniciare e dare un tocco finale all'opera. Grazie a questi due artisti oristanesi che la composero e al successo che riscosse tale opera, la Fondazione Sa Sartiglia da sempre impegnata nella valorizzazione e promozione della giostra equestre in tutti i suoi campi, ha ritenuto fondamentale acquisire tale opera per custodirla e metterla a disposizione di tutti, oristanesi e ospiti, affinché in futuro possa essere ancora maggiormente conosciuta, ammirata e valorizzata.





sartiglia